



2° CIRCOLO DIDATTICO "S. FRANCESCO D'ASSISI"

Via San Domenico Savio 22 - 70029 Santeramo in Colle (BA) Tel. 080/3036230 -

e-mail: baee16300t@istruzione.it sito web: www.santeramo2cd.edu.it Cod. Fisc. 82002830725

PIANO DI EVACUAZIONE

Scuola Primaria

"BALILLA"

**CORSO TRIPOLI, 130
COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE**

Dirigente Scolastico: dr.ssa Maria DIGIROLAMO

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Ing. Raffaele CALABRESE

Medico competente Dott. Carmine SOLIMINI

Componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione-Preposti

Labarile Francesco

Colacicco Flora

Perniola Maria Luisa

Tritto Raffaele

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Perniola Elisabetta

1. SCOPO DEL PIANO

Il “**piano di evacuazione**” è uno strumento operativo per ogni scuola, attraverso il quale vengono pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

In sintesi,

- evidenzia le situazioni di emergenza che si possono verificare,
- individua le predisposizioni organizzative da mettere in atto,
- indica le azioni da compiere,
- assegna i compiti individuali,

al fine di consentire l’evacuazione ordinata e tempestiva del personale presente nell’edificio.

2. CARATTERISTICHE LOGISTICHE E STRUTTURALI DELL’EDIFICIO

Il plesso scolastico si compone di un edificio principale e di un edificio distaccato. Ospita 14 classi di Scuola Primaria, 3 sezioni di Scuola dell’infanzia e 3 gruppi di apprendimento di Scuola Primaria.

L’edificio è così strutturato:

PIANO RIALZATO

REPARTO AULE E SERVIZI ANNESSI

PLESSO PRINCIPALE

n. 9 aule didattiche + n.2 bagni

n.1 aula di docenti (Lab. E1)- attualmente adibita ad “aula isolamento Covid”

n. 1 aula per attività creative e manipolative

n. 1 ambiente di servizio

n. 1 vano autoclave (nel sottoscala)

PERTINENZE

n.1 centrale termica in vano a parte (scantinato), con accesso indipendente, che assicura il riscaldamento al plesso principale

PLESSO NUOVO / REPARTO PALESTRA

ATTUALMENTE OSPITA 2 SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

- n. 2 aule adibite ad attività didattiche + bagno
- n. 1 aula adibita a mensa
- n. 1 atrio adibito a mensa
- n. 1 palestra coperta
- n.1 deposito attrezzi ginnici
- n.1 deposito materiale di pulizia
- n. 1 centrale termica, che assicura riscaldamento all'intero reparto del plesso nuovo

PRIMO PIANO

Reparto aule e servizi annessi

- n. 8 aule didattiche + n. 2 bagni
- n. 1 laboratorio multimediale
- n. 2 aule destinate a gruppi di apprendimento

La scuola dispone di un ampio spazio antistante il prospetto principale e di un altrettanto ampio spazio interno, recintato, e collocato su due superfici diverse: una funge da campo di gioco (e zona di raccolta) e l'altro, su di un piano stradale inferiore, da percorso di attraversamento.

3. POPOLAZIONE PRESENTE

Nell'**allegato 1** ("SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE") sono riportati i dati relativi alla popolazione massima normalmente presente nell'edificio, suddivisa in docenti, collaboratori scolastici e alunni .

La fascia oraria di massima presenza va dalle ore 8.15 alle ore 13.15, dal lunedì al venerdì;

Occasionalmente gli alunni sono presenti anche di sabato, o in altri giorni in orario pomeridiano.

4. IPOTESI DI RISCHIO

L'analisi dell'edificio, di recente costruzione, e del territorio circostante, privo di importanti insediamenti industriali, induce a ritenere che gli eventi di pericolo ipotizzabili siano da identificare essenzialmente in **terremoti ed incendi**; questi ultimi potrebbero, in particolare, svilupparsi nei seguenti posti:

- Quadro/i elettrico/i
- ripostigli
- laboratorio multimediale
- aula audiovisivi
- deposito materiale di pulizia
- deposito risme di carta
- centrali termiche (c/o reparto aule didattiche – **plesso principale e reparto palestra**)
- in giardino, la crescita spontanea di erba costituisce pericolo d'incendio, ove non si procedesse periodicamente a falciarla, specie nella parte alberata a ridosso dell'edificio.

5. PREDISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

Allo scopo di evitare il panico e l'improvvisazione, e per garantire uno svolgimento rapido e automatico delle operazioni da svolgersi in situazione di emergenza, è indispensabile dare attuazione a quanto segue:

- designazione nominativa dei responsabili dell'emanazione e dell'attuazione dell'ordine di evacuazione nelle sue singole fasi (come da **allegato 2**),
- assegnazione agli alunni, classe per classe, delle procedure di evacuazione (vedi scheda di seguito riportata).

Assegnazione di incarichi agli allievi (a cura dei Docenti)

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- **2 ragazzi apri-fila** , con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- **2 ragazzi serra-fila**, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro;
- **2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili** ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

(fonte: Protezione Civile)

Chiaramente nella Scuola Infanzia, per quest'ultimo adempimento, il discorso si fa più complesso laddove per esempio si ha a che fare con alunni di 3 anni o si è in presenza di attività di intersezione, stante in quest'ultimo caso la difficoltà di far rispettare incarichi fissi di apri-fila e serra-fila. Ancora più delicata si fa la situazione quando si è riuniti in sala mensa o in altri ambienti comuni (sala teatro, laboratori vari, ecc.).[Ciò vale anche per la Scuola Primaria, quando si è in palestra o quando si è in laboratorio].

Dovendo gestire situazioni di emergenza, in tali evenienze i suddetti compiti di apri-fila e serra-fila possono essere svolti dal personale scolastico o essere assegnati al momento dall'insegnante di turno, secondo criteri dettati dalla circostanza (es.: l'alunno più vicino all'uscita di sicurezza o l'alunno più grande di età che guidino la fila, e via dicendo).

L'importante è partire dalla consapevolezza che certi automatismi organizzativi presuppongono un continuo addestramento che, anche in forma ludica, può essere raggiunto solo con esercitazioni "a sorpresa" di routine, durante il normale svolgimento dell'attività scolastica.

- utilizzo delle vie di fuga segnate nelle planimetrie con uscita delle classi al momento della diramazione dell'allarme e confluenza nella zona di raccolta,
- periodico addestramento degli operatori scolastici all'uso degli estintori,

Si ritiene importante inoltre:

- controllo quotidiano, all'inizio delle lezioni, dell'apertura e agibilità delle porte di uscita di emergenza,
- sistemazione delle cattedre, dei banchi e degli zaini in modo tale da non ostacolare l'esodo veloce dai locali,
- affissione nei locali delle planimetrie con istruzioni di sicurezza (vedi scheda di seguito riportata).

NORME DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE IN CASO DI PERICOLO

(Linee guida elaborate dal Servizio di Protezione Civile del Ministero dell'Interno)

ISTRUZIONI DI SICUREZZA VALIDE PER OGNI CIRCOSTANZA:

Alla diramazione dell'allarme:

- ⇒ Mantieni la calma
- ⇒ Interrompi immediatamente ogni attività
- ⇒ Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- ⇒ Esci dall'aula tenendoti per mano con il compagno che ti precede e con quello che ti segue
- ⇒ Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- ⇒ Segui le vie di fuga indicate
- ⇒ Raggiungi la zona di raccolta assegnata
- ⇒ Mantieni la calma

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- ⇒ Mantieni la calma
- ⇒ Non precipitarti fuori
- ⇒ Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- ⇒ Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi, perché cadendo potrebbero ferirti
- ⇒ Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina
- ⇒ Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata
- ⇒ Mantieni la calma

Se sei all'aperto:

- ⇒ Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- ⇒ Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- ⇒ Non avvicinarti ad animali spaventati

[Istruzioni elaborate dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti (GNDT)].

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

Mantieni la calma

- ⇒ Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- ⇒ Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- ⇒ Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- ⇒ Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

- periodiche illustrazioni del piano di evacuazione con svolgimento di prove di allarme anche “a sorpresa”, non senza aver assicurato una corretta informazione sui principali concetti-base connessi alla gestione di situazioni di emergenza (vedi scheda sotto riportata).

Una lezione sul piano di evacuazione

E' opportuno fornire agli studenti un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso lezioni che lo stesso personale docente può svolgere, previa acquisizione dei concetti base e con l'ausilio, se ritenuto necessario, del comando dei vigili del fuoco competente per il territorio.

L'aspetto teorico può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti: concetto di emergenza, concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati, cos'è e com'è strutturato il piano di evacuazione, identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula ed ai piani, singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza, solidarietà per i più deboli. Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni pratiche:

- **prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio** (sono organizzate liberamente dai singoli docenti) ;

- **prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni** (sono coordinate dalla Direzione della Scuola).

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

6. DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

Il segnale di evacuazione sarà diffuso dall'incaricato a mezzo di segnale acustico di allarme .

In caso di inefficienza dell'impianto elettrico, l'ordine sarà comunicato a voce, aula per aula, a cura degli operatori scolastici.

In concomitanza con la diramazione dell'allarme, il personale incaricato effettuerà per via telefonica la/e chiamata/e di soccorso, secondo le modalità indicate nella tabella posta accanto al telefono (vedi allegato 3), e affissa all'ALBO della SICUREZZA.

7. PROCEDURE OPERATIVE

Modalità di evacuazione

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.

Quest'ultima affermazione può sembrare paradossale, ma se si pensa che, visto quanto stabilito dalla recente normativa di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 40 metri dalla porta dell'aula e che normalmente il numero massimo di piani è pari a tre, si comprende che il tempo necessario per coprire tale distanza, uscendo dall'aula, è ridotto anche camminando lentamente.

Se a questo si aggiunge che nella maggior parte dei casi si dispone di parecchi minuti per mettersi in salvo, è comprensibile che la soluzione del problema consista nell'esecuzione di un deflusso ordinato e senza intoppi.

Per garantire una libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo .

L'insegnante prenderà il registro di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario.

*Gli studenti usciranno dall'aula, al seguito dei compagni **apri-fila**, in fila indiana e tenendosi per mano, o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio.

Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale, l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi che devono precedere secondo il piano stabilito (vedi "Piano di allontanamento dalle aule", sotto riportato).

*N.B. durante alcune esercitazioni pratiche si è notato che scendere per la scala di sicurezza tenendosi per mano è pericoloso, oltre che disagiata.

Si è quindi convenuto di lasciarsi la mano all'imbocco della scala di emergenza e di scendere, sempre in fila indiana, tenendosi aggrappati al corrimano.

Terminata la discesa dalla scala di emergenza, ci si deve riprendere per mano, fino alla zona di raccolta

PIANO DI ALLONTANAMENTO DALLE AULE

PLESSO PRINCIPALE

PIANO RIALZATO

USCITA DI SICUREZZA

N.1

<u>Ordine di precedenza stabilito</u>	<u>Occupanti delle aule</u>
1)	7
2)	6
3)	5
4)	4
5)	3
6)	1

USCITA DI SICUREZZA N. 2

<u>Ordine di precedenza stabilito</u>	<u>Occupanti delle aule</u>
1)	8
2)	9
3)	10
4)	11
5)	12
6)	2

PRIMO PIANO**USCITA DI SICUREZZA N.3**

(scala esterna)

<u>Ordine di precedenza stabilito</u>	<u>Occupanti delle aule</u>
1)	17
2)	23/24
3)	18
4)	19
5)	20
6)	21
7)	22
8)	16
9)	15
10)	14
11)	13
12)	25

PLESSO NUOVO (reparto palestra)**USCITA DI SICUREZZA N.4**

<u>Ordine di precedenza stabilito</u>	<u>Occupanti delle aule</u>
1)	26
2)	27
3)	28
4)	29

La popolazione presente in palestra , in caso di evacuazione, utilizza l'unica uscita presente per poi raggiungere il punto di raccolta presente.

Va da sè che in caso di intoppi o imprevisti vari (per esempio: la classe che precede non è pronta), l'ordine prestabilito viene sul momento modificato,

secondo le esigenze del caso, purchè ciò non comporti ostacolo al defluire delle altre classi.

- **L'insegnante presente in aula**
 - ◇ curerà il celere e disciplinato deflusso degli alunni, intervenendo con tempestività laddove si determinino situazioni critiche o si manifestino scene di panico;
 - ◇ si prenderà direttamente cura, qualora non sia presente l'insegnante di sostegno, di eventuali alunni disabili;
 - ◇ dopo l'uscita della fila degli alunni si assicurerà del completo sgombero dell'aula e dei suoi annessi.
 - ◇ uscirà dall'aula chiudendo la porta.
 - ◇ una volta raggiunta la zona di raccolta, farà pervenire alla direzione delle operazioni (presso l'ingresso principale) il modulo di evacuazione con i dati relativi al numero degli alunni presenti ed evacuati, ad eventuali dispersi o feriti (vedi schema **allegato 4**).

- **I collaboratori scolastici**, dopo aver svolto i compiti loro assegnati (come da **allegato 2**):
 - ◇ attiveranno, in presenza di fumo, l'illuminazione di emergenza (dove presente);
 - ◇ interverranno con gli estintori in caso di incendio;
 - ◇ procederanno all'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica e del gas e allo spegnimento della centrale termica;
 - ◇ controlleranno che i locali che si affacciano sul corridoio - disimpegno siano vuoti; abbandoneranno la scuola dopo il deflusso dell'ultima sezione / classe.

- **Gli insegnanti di sostegno**, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento dello o degli alunni in situazione di handicap loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, o dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio.

Considerate le oggettive difficoltà che qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, **in alcuni casi** è opportuno predisporre l'uscita di soggetti con problemi di deambulazione, in coda alla classe.

- **Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** (o chi per lui), una volta raggiunta la zona di raccolta all'esterno dell'edificio, raccoglie i dati relativi agli alunni, insegnanti e operatori presenti ed evacuati e ad eventuali dispersi e feriti (**moduli di evacuazione delle classi – vedi allegato 4**), **compila il relativo modulo di evacuazione riassuntivo (allegato 5)**, trasmette tutte le informazioni di

cui è in possesso alle unità di soccorso e alle forze dell'ordine eventualmente sopraggiunte, e si mantiene a loro disposizione.

8. CARTOGRAFIA

Le planimetrie (allegati 6 e 7), **regolarmente affisse ai piani e in ogni aula o ambiente**, riportano la collocazione e la struttura in pianta dell'edificio.

In essa sono evidenziati:

- con colore arancione, le aree a rischio di incendio,
- con linee verdi, le vie di fuga,
- con colore verde, la zona di raccolta all'esterno dell'edificio,
- con la lettera E, in rosso, l'ubicazione degli estintori,
- con la lettera T, in nero, l'ubicazione del telefono.

ALLEGATO 1

SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE

▪ Reparto aule e servizi comuni (compreso il reparto palestra)

Popolazione presente al mattino:

Popolazione <i>presente</i>	Docenti	Alunni	Operatori	Totale
Piano terra	16	158	3+1 ass. sp	178
Piano primo	13	124	2+2 ass sp	141
Totali	29	282	8	319

Il numero della popolazione presente raggiunge 319 unità.

PLESSO DISTACCATO

Popolazione presente al mattino:

Popolazione <i>presente</i>	Docenti	Alunni	Operatori	Totale
Piano rialzato	6	43	2+1 ass. sp	52

Nel pomeriggio non si registrano sostanziali variazioni nel numero di presenze

N.B. Nelle ore di compresenza (dalle 11.00 alle 13.00), il personale insegnante è al gran completo, per il sopraggiungere dei docenti del secondo turno (4 insegnanti)..

Altrettanto dicasi per i collaboratori scolastici, considerato che alle 11.00 sopraggiunge un'altra unità.

** Occasionalmente

Pertanto il numero della popolazione presente raggiunge, in quella fascia oraria, il massimo, e precisamente 52 unità.

Popolazione presente nel pomeriggio o di sabato (come da calendario scolastico), mediamente e saltuariamente:

Popolazione presente	Docenti	Alunni	Operatori	Totale
Piano terra	A causa dell'emergenza epidemiologica e delle misure conseguenti adottate, le attività nella scuola primaria sono sospese nel pomeriggio e nella giornata di sabato, fino al perdurare dell'emergenza.			
Piano primo				
Totali				

N.B. Parte della popolazione sopra elencata può essere **momentaneamente presente, in alcuni momenti della giornata**, nei seguenti ambienti:

Popolazione presente	Docenti	Alunni	Operatori	Totale
Palestra	A causa dell'emergenza epidemiologica e delle misure conseguenti adottate, le attività nella scuola primaria sono sospese nel pomeriggio e nella giornata di sabato, fino al perdurare dell'emergenza.			
Aula di Scienze				
Laboratorio multimed.				
Aula per attività creative				
Aule didattiche				
Aula di inglese				
Spazi comuni- corridoi				
Totali				

Nota bene:

- Il numero degli insegnanti ed operatori presenti nel plesso è essenzialmente indicativo, in quanto varia quotidianamente in base all'orario di servizio del personale docente e non docente, anche per le numerose attività pomeridiane attivate.
- Nei giorni di riunione e di ricevimento dei genitori, il numero delle persone presenti nella struttura scolastica può subire delle variazioni in aumento.
- Nello specchio non compare altresì il numero dei genitori che durante l'orario d'ingresso sono soliti ad accompagnare fino all'aula i propri figli (maggiormente i più piccoli), per poi subito uscire dall'edificio.

INCARICO	* NOMINATIVI dei DESIGNATI	NOMINATIVI dei SOSTITUTI
1. Emanazione ordine di evacuazione	1. Labarile Francesco (Docente) 2. Perniola Maria L. (Docente)	1) Lamanna Giacoma (Docente) 2) Lanzolla Angela (docente)
2. Diffusione ordine di evacuazione	Tritto Raffele (coll. sc.)	Digregorio Elena (coll. sc.)
3. Controllo operazioni di evacuazione	Lamanna Giacoma (docente) Labarile Francesco (docente) Perniola M. Luisa (docente)	Colacicco Filomena (docente) Lanzolla Angela (docente) Tritto Maria Rosaria (docente)
4. Chiamate di soccorso	Perniola M. Luisa (docente)	Natuzzi Erasmo (coll. sc.)
5. Interruzione erogazione energia elettrica e gas	Tritto Raffaele (coll. sc.)	Digregorio Elena (coll. sc.) Plantamura Giancarlo (coll. sc.)
6. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Digregorio Elena (coll. sc.) Plantamura Giancarlo (coll. sc.)	Tritto Raffaele (coll. sc.)
7. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via	Digregorio Elena (coll. sc.)	Tritto Raffaele (coll. sc.) Plantamura Giancarlo (coll. sc.)

* Si fa presente che i nominativi sono indicati in forma orientativa, potendo variare in base agli orari personali; pertanto gli incarichi verranno espletati dagli operatori A.T.A. e dagli insegnanti presenti, secondo le seguenti modalità:

- compiti n° 1-2-3-4: personale Docente e/o A.T.A. presente
- compiti n° -5-6-7: personale A.T.A. presente

****Diffusione dell'ordine di evacuazione**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il Dirigente Scolastico o il suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali (incendi di grosse proporzioni, evacuazione successiva ad una scossa di terremoto, cedimenti strutturali dell'edificio o di parti di esso, fuga di gas), **l'ordine di evacuazione sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.**

TABELLA SEGNALAZIONE INCIDENTE

Enti da chiamare in concomitanza con la diramazione dell'ordine di evacuazione, nell'ordine dettato dalle urgenze del caso:

VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA MUNICIPALE	080/3036014 080/3036069
PRONTO SOCCORSO	118
CARABINIERI (PRONTO INTERVENTO)	112
POLIZIA	113
COMUNE	080/3028311 (centralino) 080/3028322 (sindaco) 080/3030572 (protezione c.) 080/3030172 (Ufficio Tecnico)
GAS METANO "GasNatural" (PRONTO INTERVENTO)	800/441999

SCHEMA DI UNA CHIAMATA – TIPO

(TRAMITE TELEFONO)

In caso di chiamata di soccorso, le informazioni trasmesse devono essere chiare, tali da mettere in condizione i soccorritori di intervenire nel modo più appropriato.

Lo schema che segue può tornare utile per fornire le informazioni essenziali in una **chiamata di soccorso tramite telefono**:

Sono.....
(nome e cognome e qualifica)

telefono dalla scuola

ubicata in
(città) (via e numero civico)

tipo dell'incidente verificatosi.....
(descrizione sintetica)

danni a persone
(elencare)

provvedimenti già adottati in via provvisoria

Enti già informati dell'evento



70029 SANTERAMO IN COLLE (BA)

Allegato 4

MODULO DI EVACUAZIONE (della classe/sezione)

(da custodire nel registro di classe e da compilare dopo ogni evacuazione generale, nella **zona di raccolta**, anche in caso di simulazione)

1. SCUOLA _____
2. CLASSE / SEZIONE _____
3. ALLIEVI PRESENTI _____
4. ALLIEVI EVACUATI _____
5. INSEGNANTI E OPERATORI PRESENTI
(al momento dell'evacuazione)
 - 1) _____
cognome e nome _____ qualifica _____
 - 2) _____
cognome e nome _____ qualifica _____
 - 3) _____
cognome e nome _____ qualifica _____
 - 4) _____
cognome e nome _____ qualifica _____
6. FERITI (*) _____
7. DISPERSI (*) _____
8. ZONA DI RACCOLTA _____

(*) Segnalazione nominativa.

Data

FIRMA del DOCENTE RESPONSABILE

EVENTUALI OSSERVAZIONI



ALLEGATO 5

MODULO DI EVACUAZIONE RIASSUNTIVO

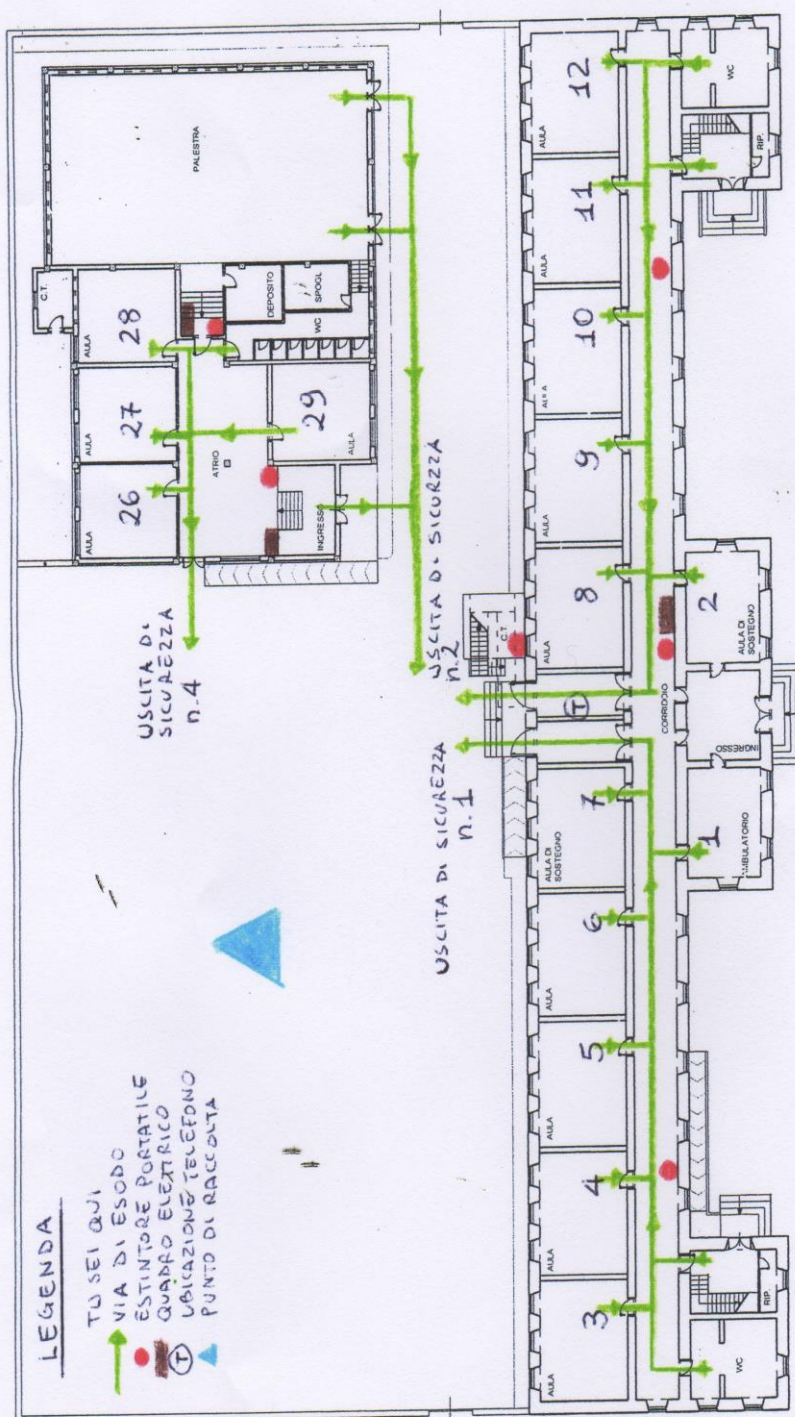
(da compilare a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)

- SCUOLA _____
- TIPO DI INCIDENTE _____
- ORA DI DIRAMAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE _____
- ALUNNI PRESENTI _____
- ALUNNI EVACUATI _____
- INSEGNANTI e OPERATORI PRESENTI _____
(al momento dell'evacuazione)
- INSEGNANTI EVACUATI _____
- PERSONALE A.T.A. PRESENTE _____
- PERSONALE A.T.A. EVACUATO _____
- FERITI _____
- DISPERSI _____

DATA _____

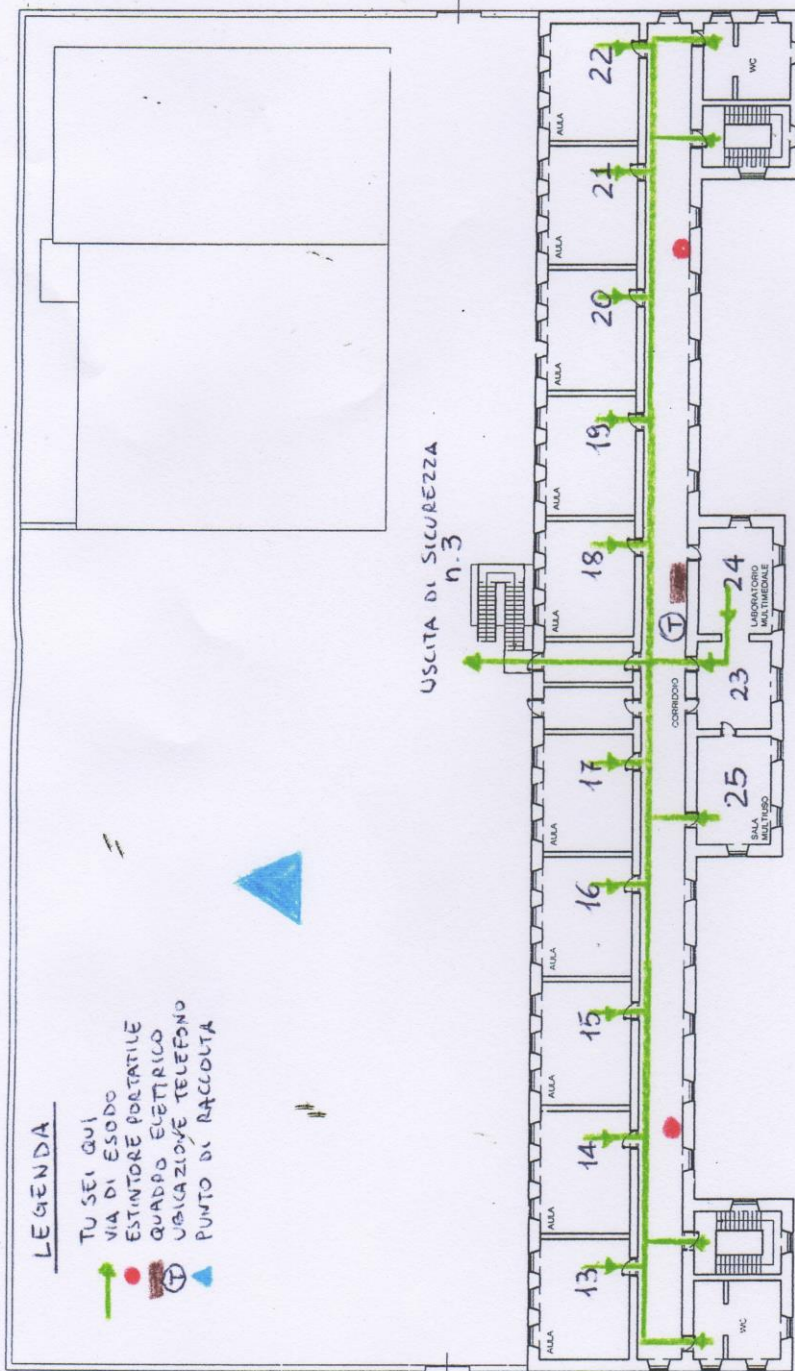
FIRMA _____

EVENTUALI OSSERVAZIONI



PAG. 17 di 20

<p>SCUOLA ELEMENTARE "BALILLA"</p> <p>SANTERAMO IN COLLE (BA) CORSO TRIPOLI</p> <p>STUDIO TECNICO GIANNINI</p>	<p>scala 1:300</p>	<p>ALLEGATO 6</p> <p>PIANOMETRIA PIANO RIALZATO (Completa di simbologia grafica di sicurezza)</p> <p>N.B.: PER ESIGENZE DI IMPAGINAZIONE LA DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA È STATA RIMPICCIOLITA DEL 50% RISPETTO A QUELLA ESISTENTE IN DEM. LOCALE DELLA SCUOLA.</p>	<p>PIANO RIALZATO</p>
<p>ARCHITETTURA INGEGNERIA DESIGN - VIA DELLA LIBERTÀ, 32 70029 SANTERAMO IN COLLE (BA) TEL. 080 3026560 - studio.giannini@tiscalinet.it</p>			



LEGENDA

- TU SEI QUI
- VIA DI ESODO
- ESTINTORE PORTATILE
- QUADRO ELETTRICO
- Ⓣ UBICAZIONE TELEFONO
- ▲ PUNTO DI RACCOLTA

USCITA DI SICUREZZA n.3

SCUOLA ELEMENTARE "BALILLA"

scala 1:300

SANTERAMO IN COLLE (BA)
CORSO TRIPOLI

STUDIO TECNICO GIANNINI

ALLEGATO 7

PIANO PRIMO

PLANIMETRIA PIANO PRIMO
(compila di simbologia grafica di sicurezza)

N.B.: PER ESIGENZE DI INFORMATIZZAZIONE LA DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA È STATA RIPRODUCIBILE DEL 50% RIPETITA A QUELLA ESISTENTE IN OGNI LOCALE DELLA SCUOLA.

ARCHITETTURA INGEGNERIA DESIGN - VIA DELLA LIBERTÀ, 32 70029 SANTERAMO IN COLLE (BA) TEL. 080 3026560 - studio.giannini@tiscalinet.it

ISTRUZIONI FINALI AGLI ADDETTI (PERSONALE E SCOLARI),
PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

Il quadro delle istruzioni impartite dal Dirigente Scolastico agli addetti, delineato nelle circolari e nelle disposizioni già diramate anche verbalmente in precedenza, trovano nel presente documento la loro ulteriore definizione.

Obiettivo principe degli adempimenti finora curati è il raggiungimento di una inversione di tendenza in tema di sicurezza.

Un cambiamento di mentalità dei vari attori, che si sostanzia più nell'acquisizione di atteggiamenti corretti fondati sulla cultura della prevenzione che in strumenti tecnici o arida elencazione di norme e precetti tendenti a marginare gli effetti disastrosi imputabili a comportamenti irrazionali caratterizzati da improvvisazioni e superficialità.

Dal presente piano gli addetti ricevono istruzioni sui comportamenti attesi e da adottare e vengono, nello stesso momento, allertati sui rischi conseguenti a scongiurabili inosservanze che potrebbero abbassare pericolosamente i livelli di sicurezza.

Come pure, per quanto riguarda gli incarichi assegnati dal sottoscritto (vedi allegato 2), i diretti interessati che ne sono cumulativamente investiti devono ritenersi obbligati al rigoroso rispetto dei compiti impartiti, senza attendere ulteriori ordini o formali atti singoli di nomina, dal momento che il presente Piano di Evacuazione costituisce documento ufficiale a tutti gli effetti, anche per le responsabilità individuali che ne scaturiscono.

Il puntuale rispetto dei contenuti in esso illustrati appare idoneo a gestire situazioni di emergenza, riducendo fortemente ogni rischio per la sicurezza e la salute individuale e collettiva.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dr.ssa Maria DIGIROLAMO)

SITUAZIONE AGGIORNATA AL 28 Dicembre 2020

Prot. n. 2816VI9

**Il Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza**
(Perniola Elisabetta)

**Il Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione**
(Ing. Ing. Raffaele CALABRESE)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dr.ssa Maria DIGIROLAMO)
